



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Roma, 4 luglio 2013

Protocollo: FP/ms/2013/2316

Al Ministro dello Sviluppo Economico

On. Flavio Zanonato

segreteria.ministro@mise.gov.it

Al Capo Dipartimento Comunicazioni e
Ispettorati Territoriali

Dott. Roberto Sambuco

segreteria.sambuco@sviluppoeconomico.gov.it

Al Capo Dipartimento per lo Sviluppo
e la Coesione Economica

Dott.ssa Sabina De Luca

sabina.deluca@sviluppoeconomico.gov.it

Al Capo Dipartimento per l'Impresa e
l'Internazionalizzazione

Dott. Giuseppe Tripoli

dipartimento.impresa@sviluppoeconomico.gov.it

E p.c. Ministero dello Sviluppo Economico
Unità per la Gestione delle Vertenze

c.a. Dott. Giampietro Castano

giampietro.castano@sviluppoeconomico.gov.it

Oggetto: richiesta incontro Ibm Italia

Le scriventi Organizzazioni Sindacali richiedono un incontro, presso la sede Istituzionale, al fine di discutere delle prospettive industriali e occupazionali del Gruppo IBM Italia, uno dei maggiori fornitori e partners strategici della pubblica amministrazione centrale e locale, oltre che delle maggiori aziende a capitale pubblico del Paese.

La Società che nel 2012 ha prodotto utili per oltre 100 milioni di € e fatturato per circa 2,3 miliardi di € in Italia, procede da tempo ad uno spostamento e accentramento delle attività al di fuori del Paese, determinando continue ristrutturazioni, riorganizzazioni, trasferimenti, esodi per dimissioni e licenziamenti collettivi che, negli ultimi due anni, hanno investito più di mille lavoratori.

Da tempo criticiamo fortemente l'approccio di IBM ed il suo piano industriale che, in prospettiva, rischia di dare ulteriore spinta al trasferimento di attività e riduzione di personale, pur mantenendo altissimi gli utili ed il fatturato.

IBM Italia infatti, sta attuando un ulteriore piano di riduzione di personale non per ragioni di mercato o di difficoltà nel nostro Paese, ma perché ha determinato il prossimo target di utile per azione da consegnare agli azionisti.

Poiché riteniamo tale prospettiva inaccettabile per il sistema Paese anche nella convinzione che gli obiettivi aziendali possano essere armonizzati con quelli dei lavoratori e gli interessi generali del Paese, riteniamo utile un confronto in sede istituzionale sulle strategie industriali, le ricadute occupazionali e gli investimenti della multinazionale in Italia.

In attesa di cortese riscontro, inviamo cordiali saluti.

FIM-CISL
L. Fangara

Fiom-Cgil

UILM-UIL
L.M. Colonna